Ernesto Screpanti

# LA GRANDE CRISI E LA GLOBALIZZAZIONE

- Una crisi da **deflazione del debito** la cui gravità è determinata dall'enorme accumulo di debito negli USA: privato, pubblico, estero
- Il debito si è accumulato con la bolla speculativa 1999-05
- Fattore scatenante della crisi: inversione della politica monetaria

  2004-06: il tasso di sconto viene aumentato 17 volte portandolo dall'1% al 5.25%

- Per individuare le cause della crisi bisogna spiegare:
- le circostanze che hanno alimentato la bolla
- le scelte politiche che hanno determinato le circostanze

# LE CIRCOSTANZE

- bassi tassi d'interesse, determinati da:
  - politica della Fed
  - politica della Cina
  - espansione delle attività bancarie
- politica di bilancio espansiva, anche per sostenere le spese militari
- emergere della banca universale globale
- accordi di Basilea I, hanno favorito lo sviluppo di un settore di intermediari non bancari (conduit, ecc,) che hanno spinto sull'innovazione finanziaria (cartolarizzazioni e derivati)

# LE CIRCOSTANZE (cont.)

- deregulation dei mercati finanziari:
  - Nel 1999: *Gramm-Leach-Bliley Act*, che porta al superamento del *Glass-Steagall Act*
  - Nel 2000: *Commodity Futures Modernization Act*, che deregolamenta il mercato dei derivati
  - Nel 2002: Bush vara il piano casa, rendendo possibile concedere mutui senza controlli anche a chi ha un reddito basso
  - Nel 2004: la SEC riduce i controlli sulle borse e sulle società finanziarie
  - Negli anni 2004-5: le banche multistatali vengono gradualmente esentate dalle normative contro il "credito predatorio". Si diffondono i mutui *low doc*

# LE CAUSE

- Effetti della globalizzazione sullo sviluppo e la distribuzione del reddito nei paesi avanzati
- La liberalizzazione dei mercati e gli accordi TRIPS configurano un patto implicito del grande capitale globale ai danni delle classi lavoratrici
- I TRIPS assicurano il controllo monopolistico dell'innovazione tecnologica. Redistribuzione del reddito dal Sud al Nord del mondo

# LE CAUSE (cont.)

La liberalizzazione dei mercati determina:

- sviluppo trainato dalle esportazioni nei paesi emergenti (basso costo del lavoro)
- riduzione della domanda di lavoro nei paesi avanzati:
  - concorrenza delle merci dei paesi emergenti
  - delocalizzazione degli investimenti
- aumento dell'offerta di lavoro (immigrazione)
- desindacalizzazione
- aumento della povertà, della disuguaglianza e della quota profitti
- i consumi di massa ristagnano

# Scelte politiche. Tre schemi:

## *Schema Cina*

- politiche fiscali restrittive
- politiche monetarie restrittive
- politiche commerciali aggressive
- politiche di controllo dei cambi

Sostiene uno **sviluppo trainato dalle esportazioni**

# *Schema UE*

- politiche fiscali restrittive
- politiche monetarie restrittive

Determina uno **sviluppo frenato**

Obiettivi: rafforzamento dell'Euro, indebolimento del movimento sindacale

# *Schema USA*

- politiche fiscali espansive
- politiche monetarie espansive
- politiche di deregulation dei mercati finanziari
- politiche valutarie concertate con la Cina

Sostiene uno **sviluppo trainato dal debito**

Obiettivi: mantenimento delle tre funzioni dell'imperialismo americano: sceriffo del mondo, banchiere del mondo, locomotiva dello sviluppo

NB: Lo schema USA spiega le circostanze della bolla

# Growth rates of real GDP

| | *1991-00* | *2001* | *2002* | *2003* | *2004* | *2005* | *2006* | *2007* | *2008* | *2009* |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| USA | **3.4** | **1.1** | **1.8** | **2.5** | **3.8** | **3.1** | **2.7** | **2.1** | **0.4** | **-2.7** |
| Germany | **2.1** | **1.2** | **0.0** | **-0.2** | **1.2** | **0.7** | **3.2** | **2.5** | **1.2** | **-6.3** |
| Japan | **1.2** | **0.2** | **0.3** | **1.4** | **2.7** | **1.9** | **2.0** | **2.3** | **-0.7** | **-5.4** |
| China | **10.4** | **8.3** | **9.1** | **10.0** | **10.1** | **10.4** | **11.6** | **13.0** | **9.0** | **8.5** |

# LO SBOCCO DELLA CRISI

- Reazione immediata: politiche monetarie espansive e salvataggi delle banche
- Conseguenza: è partita una nuova bolla speculativa:

  Gennaio 2009 – Gennaio 2010:
  - indice MSCI delle borse mondiali da circa 700 a circa 1190
  - oro (a Londra) da circa 800 Dollari l'oncia a circa 1130
  - cambio Dollaro/Euro da circa 0,8 a circa 0,69

Politiche fiscali:

- permangono restrittive nell'Euro zona. La Germania insiste nella politica di sviluppo frenato
- espansive negli USA, che vogliono rilanciare lo sviluppo anche con le esportazioni (deprezzamento controllato del Dollaro). Partite correnti in avanzo
- espansive in Cina. Cambia il modello di sviluppo, che diventa auto-sostenuto (necessario per motivi di stabilità politica interna)

- La Germania insiste nel tentativo di affiancarsi agli Usa come banchiere del mondo
- La Cina già ha sostituito gli Usa come locomotiva dello sviluppo globale. Nel 2008 le esportazioni dei paesi emergenti verso la Cina sono state più elevate di quelle verso gli USA
- La Cina mira a sostituire il Dollaro e l'Euro con una moneta composita emessa da un FMI in cui il peso della Cina diventa rilevante